



PROMOTORI
Il progetto
di housing sociale
«Metti in circolo
il tuo bene»
presentato ieri
(National Press)

SONDRIO IL PIANO COINVOLGE COMUNE, BPS, ALER E COOPERATIVE

Case con garanzie ai bisognosi

Il progetto per risolvere emergenza abitativa e immobili sfitti

di CAMILLA MARTINA

-SONDRIO-

NEL SOLCO di una produttiva mutualità, tesa a rispondere alle crescenti difficoltà delle famiglie sondriesi, è stato pensato l'housing solidale. Un progetto che «grazie alla collaborazione di diversi soggetti (Comune di Sondrio, capofila, Banca Popolare di Sondrio e Cooperativa Sociale Ippogrifo rispettivamente partner co-finanziatore e gestore delle attività del progetto, Aler, come consulente tecnico di valutazione degli alloggi, e Cooperativa Sociale Apanthesis, soggetto della rete territoriale che si occupa del tema), mira a venire incontro alla morosità incolpevole delle famiglie che arrivano a fatica a fine mese», spiega Loredana Porra, assessore ai Servizi Sociali. Costruito sull'istituzione del fondo regionale «sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitare in locazione», prevede diverse azioni. Quella illu-

strata ieri si chiama «Metti in circolo il tuo bene». «Consente ai proprietari di mettere a disposizione delle famiglie in difficoltà appartamenti sfitti», spiega Verri, responsabile dell'Ufficio di Pia-

IN SINTESI

Previsti contratti di affitto da 4 anni più 4 con tutele per i proprietari degli alloggi

no. «Due le garanzie: la selezione, da parte dei Servizi sociali, delle famiglie e la fideiussione dell'importo massimo di 5.000 euro per unità abitativa».

QUI entra in gioco la Bps che, come spiega il direttore della sede di Sondrio Pietro Negrini, «ha accolto l'iniziativa dai connotati fortemente sociali. Il ruolo della Banca è di rilasciare garanzia fi-

deiusoria che possa assicurare ai proprietari di incassare l'affitto qualora, nonostante tutto, si verificasse l'insolvenza». Per concretizzare l'azione, che consente di accedere con un canone agevolato al patrimonio immobiliare sottoutilizzato (sono circa 1000 gli appartamenti sfitti in città), si dovranno sensibilizzare i futuri, potenziali locatori (numero da contattare 373.8675681). «Prima con un momento informativo - spiega Elisa D'Anza, direttore Cooperativa Ippogrifo - poi con approfondimento e supervisione, in appoggio a Aler, dell'immobile. Quest'ultimo farà il suo ingresso nella banca dati, incrociando le famiglie bisognose. Una volta compiute le dovute mediazioni, ci sarà la stipula del contratto tra i privati e la disposizione della garanzia economica». «Finalmente si pensa a opzioni diverse rispetto alle case popolari - precisa Barbara Bordoni, Aler- che hanno sempre meno risorse a disposizione per nuovi edifici».

L'ANALISI I NUMERI

**Il 7% degli inquilini non paga a fine mese
In 170 chiedono un tetto**

-SONDRIO-

L'ANALISI che ha preceduto l'ideazione di «Metti in circolo il tuo bene» ha fatto emergere una domanda di abitazione a costi accessibili da parte di circa 400 famiglie. L'obiettivo del primo anno è mettere a disposizione 10 appartamenti come risposta a un bisogno crescente, riscontrato anche da Aler che attesta una morosità in provincia al 7% (2014). «Sostanzialmente è stabile perché siamo intervenuti a tamponare - precisa Barbara Bordoni, responsabile Settore utenza e patrimonio Aler -. Un numero crescente di persone, anche a causa della crisi e della conseguente perdita di lavoro, sono in cima alla lista per alloggi popolari con risorse sempre più scarse a disposizione». Se annualmente 30 appartamenti popolari riescono ad essere occupati, in lista d'attesa, su Sondrio, ci sono circa 170 famiglie, delle quali almeno il 50% riscontra un effettivo bisogno. «In tutti i territori di competenza Aler - spiega Maria Teresa Birolini, responsabile rapporti istituzionali Aler Sondrio, Bergamo, Lecco - stiamo ricevendo gli inquilini, ascoltando le loro situazioni, e l'housing solidale, progetto dedicato al solo capoluogo, si pone in una logica nuova e di grande vicinanza al territorio». Cruciale la rete creata per realizzarlo, di cui fa parte anche la cooperativa Apanthesis di Tresivio: «Riusciamo a intercettare diverse risorse e bisogni che magari non riescono ad arrivare ai servizi sociali - aggiunge il direttore Monia Copes -. In un territorio piccolo come il nostro chi sta bene può davvero aiutare chi non ce la fa». L'idea è di fare entrare in rete e dialogare anche tutti i soggetti che già possono aggregare domanda-offerta abitativa, come i sindacati di inquilini e di proprietari, ma anche l'associazione amministratori di condominio.

C.M.